CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione VERBANO INTRA

Vicolo del Moretto 7 - 28921 VERBANIA

Tel-fax 0323405494 info@caiverbano.it

www.caiverbano.it

SEZIONE VERBANO INTRA 1874

SETTIMANA VERDE – AZZURRA CON IL CAI VERBANO SULL'ALTIPIANO DEI MONTI IBLEI NELLA PARTE SUD ORIENTALE DELLA SICILIA TRA LE PROVINCIE DI RAGUSA, SIRACUSA E CATANIA - 8-15 SETTEMBRE 2012

Come ormai è consuetudine, anche quest'anno il CAI Verbano ha organizzato un bellissimo trekking: questa è stata la volta della Sicilia sud-orientale ed in particolare della zona dei Monti Iblei.

Sicilia (dal greco *syk-elaia* : fichi - ulivi), terra di fichi e di ulivi, ma anche incontro di popoli e civiltà e di molto altro. Quante emozioni e quante diverse sensazioni! Come è facile immaginare non tutte possono essere descritte in una breve relazione.

Abbiamo camminato sotto il sole ardente e dentro una luce che è tutta meridionale, come in viaggio dentro un passato che appartiene alla ricchezza dell'umanità intera; abbiamo percorso stretti sentieri all'interno di riserve naturali protette e in selvagge valli fluviali (cave) ricche di vegetazione lussureggiante. Abbiamo visto piante mediterranee di ogni tipo, ne abbiamo sentito il profumo, ne abbiamo ascoltato il fruscio che il vento porta con sé quando gioca con loro e ne abbiamo anche assaggiato i frutti che crescono spontanei in questa terra generosa: dolcissimi fichi, more succose, melograni, carrubi e noci.

Siamo passati accanto a mitici papiri egiziani, a cespugli di lentisco e terebinto, a tamerici e palme nane, a fichi d'India, ulivi, aranci e limoni, a piante di pistacchio, a oleandri, mirti e capperi. Abbiamo calpestato timo profumato, mentuccia, malva e finocchio selvatico. Abbiamo fotografato il giglio marino, il giallo papavero delle sabbie e persino la magica mandragola. Abbiamo visto alzarsi in volo l'airone cinerino, il Cavaliere d'Italia, la poiana e folaghe e gallinelle d'acqua nuotare e cibarsi tranquillamente.

Ci siamo avvicinati a innumerevoli necropoli scavate nella roccia calcarea e siamo entrati nel freddo umido di antiche abitazioni rupestri. Abbiamo toccato con mano testimonianze del passaggio di civiltà diverse che hanno profondamente inciso nella tradizione, nella cultura e nel carattere della fiera gente siciliana. Abbiamo visitato città antiche e osservato da vicino architetture complesse ed articolate grazie al contributo di tutte le culture che per oltre due millenni hanno lasciato segni indelebili nella bella terra di Sicilia. Greci, cartaginesi, romani, arabi, bizantini, normanni e spagnoli si sono avvicendati nel conquistare e nello stabilirsi nell'isola e i loro usi e costumi sono così entrati a far parte delle varie abitudini locali, anche quotidiane, come per esempio nella gastronomia.

Abbiamo fatto il bagno nel mare a mezzanotte, ma ci siamo anche bagnati nelle acque limpide di fiumi e in laghetti dai riflessi cangianti, frequentati, forse chissà nei tempi antichi, anche da ninfe e dei.

Ci siamo emozionati ascoltando nello scenario di un teatro greco la nostra brava e cara amica Katerina, proveniente da Creta, recitare versi di Omero, o danzare sulla riva di un mitico fiume, o innalzare canti in lingua greca antica tra le fitte fronde di un bosco che diventava così automaticamente e in modo del tutto naturale "sacro" anche e solo per noi. Le note della sua voce salivano fra i rami ed il verde delle foglie per andare a perdersi nel blu del cielo, fra luminescenze che rivelavano, per qualche istante solo a noi, il segreto della luce. Ed anche noi per qualche secondo eravamo foglie di alberi, e acqua di fiume, e aria di vento.

Abbiamo guardato al mare aperto, alla sua vastità e all'idea di infinito che inevitabilmente l'accompagna, sotto il caldo sole mediterraneo, in un paesaggio all'estremo sud dell'isola, che, per la sua essenzialità, purezza e asprezza, è stato ripreso nei dipinti di grandi artisti del Settecento e

dell'Ottocento, e non solo per il senso della storia o per l'andare all'antico che il Mediterraneo include in sé, ma anche per la rappresentazione della natura del paesaggio.
Abbiamo conosciuto meglio Giuseppe, sapiente guida e generoso affabulatore, e la sua graziosa Azzurra, la simpatica Katerina e il suo sviscerato amore per la Natura ed il mito antico, e non ultimo l'amico Pasquale, impeccabile organizzatore. A tutti loro un grande e sentito ringraziamento.
Un grazie anche al carissimo Franco Rossi per il suo costante impegno e la sua "rinomata" disponibilità. Ma grazie anche a tutti noi, a tutto il gruppo dei partecipanti, per la simpatica compagnia, l'affiatamento e la solidarietà che fin dai primi momenti sono stati palpabili.

Lucia Munari

Qui di seguito il programma dettagliato degli otto giorni di trekking sui Monti Iblei

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione VERBANO INTRA
Vicolo del Moretto 7 - 28921 VERBANIA
Tel-fax 0323405494 info@caiverbano.it
www.caiverbano.it

SEZIONE VERBANO
INTRA 1874

Il CAI Verbano in collaborazione con la Cooperativa

NATURALITER
TREKKING ED OSPITALITA' MEDITERRANEA
Un profumo inatteso

Altopiano degli Iblei tra cave, archeologia e Mare

I **Monti Iblei** sono una catena collinare localizzata nella parte sud-orientale della Sicilia, compresa tra le province di Ragusa, Siracusa, e Catania. Il monte Lauro è la cima più alta con i suoi 986 mt. Dai Monti Iblei hanno origine i fiumi: Irminio (che divide l'altopiano in direzione nord-su scorrendo tra Modica e Siracusa), il Birillo, l'Ippari, il Tellaro, l'Anapo, il fiume di Siracusa, ed il Cassibile.
Le città appartenenti al territorio degli Iblei, sono: Modica, Ragusa, Comiso, Vittoria, Chiaramonte Gulfi, Scicli, Avola, Ispica, Palazzolo, Noto, Vizzini, Licodia Eubea, Mineo, Sortino, Buccheri e Buscami. Ferla e Cassaro.

Le origini: il complesso montuoso è costituito da massiccio calcareo. Il nome deriva dal Re siculo Hyblon, che regnava in questi luoghi e che concesse una porzione di territorio ai greci, per erigere Megera Iblea.
Lo scorrere dei fiumi ha eroso l'altopiano, formando numerosi canyon profondi. La roccia è di tipo calcareo bianco conchiglifero. Nelle zone costiere, nei pressi del mare, si trova la pietra arenaria, che nel sud-est della Sicilia viene denominata "giuggiulena", perché facile a sgretolarsi, e quindi simile a un dolce di origine araba. Alcune aree dei Monti Iblei presentano anche rocce di origine vulcanica, come nei pressi di Monte Lauro, facente parte di un complesso vulcanico sottomarino, forse alcuni milioni di anni fa.
Tra il VI ed il VII secolo d.C. gruppi di abitanti delle coste della Sicilia, forse minacciati da saccheggi o spinti dalla crisi, decisero di trasferirsi sui Monti Iblei e ingrandirono antichissime tombe scavate nella roccia, sin dall'Età del bronzo, per trasformarle in villaggi rupestri con appartamenti e chiesette: i villaggi bizantini. Uno di questi luoghi "Pantalica", frammento dell'Altopiano Ibleo, isolato da profonde forre che, per il suo aspetto facilmente difendibile, è stato sempre scelto come rifugio.
Sin dal XIII secolo a.C. si stabilirono qui popolazioni indigene all'arrivo di nuovi immigrati italici (Siculi, Ausoni e Morgeti) e qui rimasero isolati anche i Siculi quando i Greci, a partire dal VII secolo a.C., fondarono le colonie in Sicilia e occuparono le aree costiere. Nel 480 a.C. i Siracusani costruirono un acquedotto, tutt'oggi perfettamente funzionante, che capta acqua dal fiume Calcinara e la trasporta fino a Siracusa, mentre nei primi anni del 1900 si decise di far passare per la Valle dell'Anapo la ferrovia a scartamento ridotto che doveva collegare i centri urbani iblei con Siracusa. La ferrovia rimase in funzione circa

quarant'anni ed oggi la sua sede, costruita su solidi ponti e gallerie, è la principale via escursionistica per visitare la valle.

Il Paesaggio: tipico in quest'area della Sicilia, è caratterizzato dall'andamento dolce dei rilievi, delle vallate nette che interrompono l'altopiano, e dall'estrema varietà di sottotipi: la parte centrale e la zona litoranea. Nella parte centrale boschi interrompono la maglia regolare dei muri a secco tipici di tutta la punta sud-orientale della Sicilia. L'area litoranea invece, più antropizzata, alterna alle colline terrazzate semicoperte da macchia mediterranea, l'altopiano a campi chiusi con enormi distese di ulivi e carrubi, vigneti e agrumeti. Durante i secoli l'opera di dissodamento dei mezzadri del luogo, hanno creato una maglia di muretti a secco di notevole fattura.

Programma 2012

- **1°giorno**: arrivo dei partecipanti a Catania. Transfer al fiume Ciane (vicino Siracusa). Passeggiata alle sorgenti e alla foce con possibilità di giro in barca sul fiume per andare a vedere i Papiri (durata: 60' circa). Successivamente trasferimento a marina di Noto e sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.
NOTE IMPORTANTI: il programma della giornata sarà sviluppato compatibilmente all'orario di arrivo del gruppo a Catania.

- **2°giorno**: breakfast e consegna del pranzo al sacco. Trasferimento ad **Avola antica**, fino al bivio "Castello Madonna di Lourdes); tempi transfert: 1 h. Inizio escursione (traversata) lungo la Valle della **CAVA GRANDE DEL CASSIBILE**. Durata camminata: 6h circa, soste comprese ai numerosi laghetti. Trasferimento ad Avola e sosta in città per visita. Proseguimento per hotel a marina di Noto; cena e pernottamento.

- **3°giorno**: breakfast e consegna del pranzo al sacco. Trasferimento a Eloro per escursione (traversata) dentro la **RISERVA DI VENDICARI**, tempi transfert: 20'. Camminata dentro la Riserva Regionale Orientata (sul mare). Osservazione avifauna. Tempi: 5h circa soste escluse. Transfert per la cena e il pernottamento all'hotel di marina di Noto.

- **4°giorno**: breakfast e consegna pranzo a sacco. Transfert fino all' ex ferrovia sul Fiume Anapo per escursione a piedi nella **Riserva Naturale** (necropoli) **di Pantalica**, tra i Fiumi Anapo, Calcinara e altopiano di Pantalica. Tempi: 5 ore soste comprese. Sosta a Sortino paese. Successivamente rientro a Marina di Noto per cena e pernottamento in hotel.

- **5°giorno**: breakfast e consegna pranzo a sacco. Trasferimento al luogo d'inizio dell'escursione(andata e ritorno): SAN MARCO - **BOSCO BAULI'**, campagne di Palazzolo. Tempi: 5h soste comprese. Visita di **PALAZZOLO AKREIDE**, dell'antica Akrai e del santuario di Demetra. Transfer per sistemazione presso l' hotel "Antica Stazione" di Chiaramonte Gulfi. Cena e pernottamento .

- **6°giorno**: breakfast e consegna pranzo al sacco. **CAVA D'ISPICA** (anello) Lungo canyon iblei modicani, ricco di insediamenti di varie epoche: Contrada Masebio (ad est di Modica) m.480 / Mulino m.295/ Castello Sicano m.280/ Contrada Masebio. Lunghezza km 08; tempo di percorrenza: 4 ore. Transfer per visita di Modica . Rientro in hotel "Antica Stazione" di Chiaramonte Gulfi per cena e pernottamento.

- **7°giorno**: breakfast e consegna del pranzo al sacco. Transfer per escursione (traversata) **TORRENTE TELLESIMO**; tempi camminata con sosta pranzo: 4h. Successivamente transfert a **Ragusa Ibla** per visita turistica. Rientro in hotel "Antica Stazione" di Chiaramonte Gulfi per cena e pernottamento.

- **8° giorno**: breakfast. Visita guidata di Siracusa greco – romana, bizantina - medievale e moderna con l'isola di Ortigia.